

Fabio Marchesi

La Luce che Cura

perchè **il Sole**
ti fa Bene

e perchè non si vuole
che tu lo sappia

Partendo da risultati di rigorose ricerche scientifiche tenute perlopiù nascoste, l'autore dimostra che la Luce del Sole e i raggi ultravioletti sono un "nutriente" indispensabile al corpo umano, come l'aria, l'acqua e il cibo. E indica come trame i massimi benefici grazie a un'adeguata e regolare esposizione alla luce naturale del Sole o artificiale di qualità, non solo per risolvere all'origine gran parte dei disturbi, innanzitutto emotivi, che affliggono l'uomo moderno, ma per imparare a conquistarsi, naturalmente e con facilità, un corpo più Bello, Sano, Magro, Vitale e Longevo.

È stato dimostrato che:

- La Luce del Sole e i raggi ultravioletti migliorano lo stato emotivo, il metabolismo e il sistema immunitario; aumentano la vitalità sessuale e la capacità riproduttiva.
- L'altezza da adulti dipende da quanta luce solare si è ricevuta nei primi mesi di vita.
- La luce rossa e infrarossa regola l'appetito, stimola il metabolismo e il dimagrimento.
- I bambini esposti a luce naturale e ultravioletta hanno migliori voti a scuola meno assenze per malattie, migliore crescita e sviluppo, meno carie dentali. Il loro quoziente intellettivo aumenta se le loro stanze sono dipinte di giallo e arancione.
- L'illuminazione artificiale tradizionale indebolisce il sistema immunitario, altera i ritmi biologici, aumenta i livelli di stress e peggiora lo stato emotivo.



Fabio Marchesi

Scienziato e ricercatore indipendente membro della New York Academy of Sciences, ingegnere (Fribourg-CH) e dottore in informatica, è autore di numerosi brevetti internazionali su sistemi e tecnologie basate su raggi infrarossi, ultravioletti e ad ampio spettro.

È considerato il massimo esperto italiano in applicazioni terapeutiche della luce. È anche autore di diversi libri di successo pubblicati in varie lingue, tra i quali *La Fisica dell'Anima*, *Amati!* e *Entusiasmologia*.

www.fabiomarchesi.com



Fabio Marchesi

La Luce che Cura

perché **il Sole ti fa Bene**
e perché non si vuole che tu lo sappia

seconda edizione

tecniche nuove

© 2002, 2014, Tecniche Nuove, via Eritrea 21, 20157 Milano
Redazione: tel. 02 39090273,
libri@tecnicheNuove.com
Vendite: tel. 02 39090440, fax 02 39090373,
vendite-libri@tecnicheNuove.com
www.tecnicheNuove.com

ISBN 978 88 481 2982-4

Questo libro è disponibile in versione digitale su www.tecnicheNuove.com

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del libro può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopia, microfilm o altro, senza il permesso scritto dell'editore.

All rights reserved. No part of this book shall be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, by any means, electronic, mechanical photocopying, recording or otherwise without written permission from the publisher.

L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione.

Copertina di JDT (MI)
Stampa: ProntoStampa, Verdellino, Zingonia (BG)
Realizzazione editoriale: Nuova Videostena (MI)
Finito di stampare nel mese di ottobre 2014

Printed in Italy

Questo libro è il risultato delle ricerche fatte dall'autore e si propone di rendere disponibili le informazioni scientifiche sull'argomento trattato. I suoi contenuti non vanno dunque intesi come prescrizioni mediche o alternative ad esse, bensì come strumenti che consentiranno a ciascuno di interloquire con medici e altri professionisti su una base conoscitiva più ampia.

L'autore

Indice

Premessa dell'Autore	IX
<i>Capitolo Primo</i>	
■ La Luce	1
– Cos'è la luce	3
<i>Capitolo Secondo</i>	
■ Il Sole	23
Effetti documentati di una corretta e regolare esposizione alla Luce del Sole	27
– Il presunto buco nell'ozono	35
<i>Capitolo Terzo</i>	
■ Ultravioletti	45
Effetti di una corretta e regolare esposizione ai raggi ultravioletti .	50
<i>Capitolo Quarto</i>	
■ Infrarossi	61
Effetti terapeutici documentati dei raggi infrarossi	67
– Ipertermia a Infrarossi	69



Capitolo Quinto

■ L'Illuminazione artificiale	75
Parametri tecnici utilizzati in illuminotecnica	84

Capitolo Sesto

■ La Luce che fa Bene	91
– + Luce Solare	94
Carenza di esposizione alla Luce solare e riduzione del metabolismo aerobico	97
– + Frutta fresca	98
"Batti il 5!"	99
– + Movimento	100
– + Calore	103
Approfondimento: Additivi chimici	106
– + Acqua a basso residuo	109
– Bambini più sani, creativi e felici	111
– Migliore crescita e sviluppo	121
– Meno Infelicità e Depressione	127
– Meno disturbi del sonno e invecchiamento precoce	135
– Più testosterone e Vitalità sessuale	139
– Più vitamina D meno colesterolo	145
– Meno osteoporosi	154
– Meno malattie cardiovascolari e neurologiche	156
– Meno Acne	159
– Cataratta	160
– Animali sani e felici	161
– Tumori causati non dal Sole ma da creme solari	166
– Applicazioni pratiche della Luce (prevenzione e terapia)	179



Capitolo Settimo

■ Abbronzatura	193
Variabili che influenzano i tempi ideali individuali di esposizione alla Luce del Sole Estivo dopo un lungo periodo di non esposizione	
– Evviva pomodori e vegetali estivi!	197
– Lampade abbronzanti	201
– Ringiovanimento della pelle e calvizie	203
Vitamine e integratori	208

Capitolo Ottavo

■ Consigli pratici	213
– Consigli Pratici	220

Capitolo Nono

■ Sorgenti di Luce simile a quella solare	227
– Biocondizionamento dell'illuminazione	233
– Qualità o intensità?	237
– Tipologie di sorgenti	242

Appendice

■ Fototerapia: applicazioni tecnologiche	251
– Metabolismo, tecnologia MIACT e sistema INFRAFIT	253
– Due metabolismi	255
– Perché il corpo ingrassa?	258
Tecnologia MIACT	262
– Diete restrittive che fanno ingrassare	267
Principali effetti dei trattamenti INFRAFIT	275
– BioDream	277



- Trattamenti Ordine, Energia, Gioia.	280
- Il Campo di informazioni individuale	283
- Rexium	286
- Osram Ultra Vitalux	287

Premessa dell'Autore

Anche senza saperlo siamo tutti più o meno affetti da disturbi derivanti da ridotta o scorretta esposizione alla Luce del Sole e ultravioletta. Tra i disturbi più diffusi vi sono la tristezza, anche senza motivazioni apparenti; squilibri nel sistema endocrino e nel metabolismo che si traducono in disturbi del sonno, sovralimentazione, sedentarietà ed inevitabile tendenza al sovrappeso; debolezza fisica ed emotiva in genere, riduzione nella vitalità sessuale e della capacità riproduttiva, tanto per citarne subito alcuni (un elenco più completo è a pagina 27).

Vedremo come le energie che giungono a noi dal Sole non solo sono in profonda sintonia con la natura umana – lo sono state fin dalle origini dell'evoluzione umana, avvenuta grazie ad esso – **ma sono indispensabili al nostro corpo come l'acqua che beviamo e l'aria che respiriamo.** Le energie solari hanno effetti innanzitutto sullo stato emotivo e sulla voglia di fare, ma possono sorprendentemente agire positivamente su ogni aspetto della fisiologia, della bellezza e longevità potenziale umana. Serve solo iniziare a conoscerne il valore, e come trarne direttamente i massimi vantaggi. Questo è l'entusiasmante intento che mi ha guidato nella stesura di questo libro.

Ma se è vero che la Luce del Sole può fare tanto bene, come è possibile che siamo stati tutti portati, invece, a credere il contrario?



Che ad esempio il Sole sia causa di tumori, invecchiamento precoce, danni alla pelle e alla vista?

Affrontiamo subito questo paradosso con le parole del coraggioso Prof. Franco Berrino, già direttore del dipartimento di Medicina preventiva e predittiva dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano: *“Mettiamola così: se noi ci ammaliamo aumenta il PIL, c'è crescita, diminuisce lo spread. La Sanità è la più grande industria nazionale, ricordava il Prof. Monti. Non c'è direttamente interesse economico nei confronti della prevenzione. Che parola si potrebbe usare per definirla? È una commistione di ignoranza e di stupidità, e di interessi...”*¹.

La Luce del Sole naturalmente ricca di preziosi ultravioletti ha proprietà preventive e terapeutiche straordinariamente potenti, così potenti che gli interessi in gioco sono immensi. L'intera economia mondiale ne è coinvolta. Può sorprendere anche solo pensare a quante aziende fallirebbero, a quanti nuovi disoccupati ci sarebbero se, improvvisamente, nessuno si ammalasse più, se tutti imparassero a mantenersi sani, belli, entusiasti e felici naturalmente... Le dinamiche dell'economia mondiale sarebbero forzate a grandi rinnovamenti.

La Luce del Sole è la più potente medicina che la Natura ha regalato all'uomo.

Come avviene nel regno vegetale con la fotosintesi clorofilliana (che permette alle piante di trasformare sostanze inorganiche in sostanze organi-

¹ Stralcio tratto dall'intervista a “Le Iene”, Italia 1, 26 Marzo 2014.



che, grazie all'azione della Luce del Sole sulle foglie), anche nell'essere umano la Luce del Sole (con ultravioletti e infrarossi) che raggiunge gli occhi e la pelle permette trasformazioni grazie alle quali il corpo può produrre sostanze preziosissime per la salute, benessere, vitalità, bellezza, felicità, fertilità e longevità del corpo stesso. Le varie aree di pelle - come ad esempio quelle su mani, braccia e viso - possono essere considerate come "pannelli a Luce solare" in grado, grazie ad essa, di trasformare direttamente o indirettamente sostanze "semplici" come il colesterolo in sostanze preziosissime come la vitamina D, come l'ormone della crescita e il testosterone (quest'ultimo fondamentale per la vitalità e capacità sessuale e riproduttiva, maschile ma anche femminile). Tutto questo soprattutto grazie ai raggi ultravioletti naturalmente presenti nella Luce solare anche in inverno, anche quando è nuvoloso. Proprio i raggi ultravioletti che un particolare settore della scienza ha fatto di tutto perché venissero banditi, evitati, eliminati dalla vita di chiunque, per rendere invece il corpo più debole.

Non dovrebbe allora sorprendere scoprire che, ad esempio, negli ultimi quarant'anni di progressiva sempre minore esposizione collettiva alla luce ultravioletta, il valore medio di testosterone considerato scientificamente "normale" per un adulto maschio si è ridotto di circa il 60 per cento.

Tra le sostanze che il corpo può produrre grazie alla luce ultravioletta che può raggiungere occhi e pelle, la più sorprendente si sta rivelando la vitamina D. Sono sempre più numerosi gli studi (seppur non divulgati) che dimostrano la straordinaria importanza della vitamina D prodotta direttamente dal corpo, non solo, come già era noto, per fissare il calcio nelle ossa, ma anche per migliorare lo stato emotivo, per la regolazione del metabolismo, per la prevenzione di tumori e problematiche cardio-



vascolari in genere. Fonti queste di enormi ricchezze per l'industria della malattia...

La mia iniziale formazione scientifica mi ha reso consapevole della grande difficoltà che può incontrare chi, forse anche perché inconsapevolmente privo di capacità intuitiva, interpreta le cose solo in modo razionale e cerca per questo conferme scientifiche, più o meno "autorevoli", su tutto ciò in cui poter credere. Se da una parte può spaventare scoprire che pressoché tutto quello che di negativo ed allarmistico è stato divulgato negli ultimi decenni sul Sole e sui raggi ultravioletti, è falso, dall'altra può entusiasmare scoprire una fonte naturale e gratuita di benessere che prima si ignorava.

Che la Luce del Sole e i raggi ultravioletti facciano male all'essere umano è, lo vedremo, una delle più colossali menzogne che sia mai stata concepita e divulgata a livello globale nella storia dell'Umanità. Arriveremo a questa conclusione per gradi, supportati da documenti e risultati di ricerche tanto credibili quanto poco divulgate.

Ho voluto inoltre documentare ogni affermazione contraria al senso comune con note e riferimenti bibliografici, subito e facilmente accessibili a chi legge, posizionati nella parte bassa della stessa pagina in cui compaiono.

Risulterà via via evidente che l'unica realtà a cui la Luce del Sole e ultravioletta può far davvero male è il fatturato di multinazionali della chimica e della farmacologia, come ad esempio quelle che vendono farmaci per la riduzione del colesterolo, per l'impotenza e la depressione, che traggono vantaggi dalla diffusione di problematiche legate ad una insufficiente esposizione alla Luce del Sole.



Vediamo subito un esempio concreto. Uno degli studi più “autorevoli” (in quanto più citato) volto a far condannare ed evitare gli ultravioletti ha per titolo *Action Spectrum for Retinal Injury from Near-Ultraviolet Radiation in the Aphakic Monkey*², ed è stato condotto nel 1981 da W.T. Ham e collaboratori, nel Medical College of Virginia. Questi uomini di scienza, per riuscire a dimostrare che gli ultravioletti danneggiano la retina, hanno dovuto puntare una lampada allo xenon (con alti dosaggi di UV) da 2500 watt (sì, 2500 watt!) per un periodo di tempo di 100 e 1000 secondi (oltre 16 minuti!) in tre occhi (sì, tre) aperti di scimmie da laboratorio, a cui era stato prima asportato chirurgicamente il cristallino (*aphakic*). I risultati di questa vergognosa sperimentazione sono stati e vengono utilizzati per dimostrare scientificamente che i raggi ultravioletti danneggiano la retina, per impedire che le persone, almeno quelle che portano occhiali, ricevano ultravioletti nei propri occhi facendo credere che sia per il loro bene. Questa sperimentazione ha portato a vietare e rendere illegale qualsiasi occhiale da sole o da vista privo di filtro anti-UV, nonostante altre ricerche abbiano invece dimostrato l'importanza della presenza di ultravioletti nella luce che raggiunge gli occhi, per mantenere l'efficien-

² Ham W.T. Jr, Mueller H.A., Ruffolo J.J. Jr, Guerry D 3rd, Guerry R.K., “Action spectrum for retinal injury from near-ultraviolet radiation in the aphakic monkey”, *Am J Ophthalmol*, 1982 Mar; 93(3): 299-306. Abstract: *We found that the action spectrum for retinal damage (determin. by the fundus photographic appearance of a minimal lesion immediately after exposure) extends into the near-ultraviolet by exposing three aphakic eyes from rhesus monkeys to 405-, 380-, 350-, and 320-nm wavelengths produced by a 2,500-W xenon lamp equipped with quartz optics and 10-nm interference filters. Exposure times were 100 and 1,000 seconds and the spot diameter on the retina was 500 micrometers. The retina was six times more sensitive to 350- and 325-nm wavelengths than to blue light (441 nm). Both ophthalmoscopic and histologic data showed that near-ultraviolet lesions differed in important respects from blue-light lesions. Near-ultraviolet produced irreparable damage to rod and cone photoreceptors.*



za visiva, la vitalità di coni e bastoncelli, oltre che per regolare tutte le funzioni ormonali e metaboliche.

È un peccato che molti medici, oculisti e dermatologi si limitino forse a leggere solo i titoli e i risultati delle sperimentazioni che vengono sottoposte alla loro attenzione, senza interessarsi a come (e con quale intento) possono essere state condotte... Cercando si possono trovare anche ricerche che hanno ad esempio dimostrato che se non si asporta chirurgicamente il cristallino (*aphakic*) la retina degli occhi delle scimmie non subisce lesioni, anche se esposta a dosaggi innaturali di ultravioletti³.

Esiste una scienza di parte, al servizio di multinazionali della chimica e del farmaco che sono divenute così ricche e potenti da riuscire a collocare propri uomini in posizioni strategiche di potere: politico, accademico e divulgativo. Possono condizionare qualsiasi mass media a pubblicare i risultati di proprie ricerche e non di altri, ottenere finanziamenti da governi e patrocini per raccolte pubbliche di fondi, condizionare il credere e l'agire collettivo. Per questa scienza di parte le malattie sono una risorsa economica che viene sfruttata facendo in modo di mantenere il numero di individui ammalati, ma vivi e farmacodipendenti, il più grande possibile. La ricerca in campo medico è divenuta sinonimo di ricerca solo in campo chimico-farmacologico, altrimenti viene considerata "medicina alternativa", normalmente ridicolizzata dalla medicina ufficiale stessa. La "Sanità" non si occupa di salute, ma di massimizzare lo sfruttamento economico della malattia.

³ L.M. Jampol; S.A. Miller; M. Waxler, "Retinal Injury induced by near-ultraviolet radiation in aphakic and pseudophakic monkey eyes: A preliminary report", *Retina*, 1990; 10 (4): 301-14.



I risultati di poche “ricerche” finalizzate a dimostrare la nocività dei raggi ultravioletti naturalmente presenti nella luce solare sono stati “stranamente” divulgati con grande forza in tutto il mondo, attraverso canali scientifici e mass media, fino a convincere chiunque a bandirli dalla propria vita, ad evitarli e a proteggersi da essi nonostante una moltitudine di altri studi, ben più credibili ma non divulgati, dimostrino invece esattamente il contrario. Il risultato è una popolazione tanto più debole, infelice, in sovrappeso e consumatrice di farmaci, quanto meno si espone alla luce naturale del Sole.

Viviamo in ambienti illuminati da una luce artificiale con equilibri ed energie molto diversi da quelli del Sole. Le sorgenti di Luce artificiale sono state concepite per non produrre ultravioletti, dalle finestre di vetro ne passano quantità irrisorie, all’aperto è abitudine indossare occhiali che li bloccano, e quando ci esponiamo al Sole siamo stati educati a metterci addosso creme con filtri chimici che impediscono alla pelle di trarne gli effetti benefici.

In ogni caso, il fatto che l’esposizione a luce ultravioletta possa produrre effetti negativi o positivi non dipende solo dall’intensità e durata dell’esposizione, dipende moltissimo anche dalle condizioni del corpo della persona su cui la luce agisce, dal suo stato di idratazione e ossidazione, che dipende a sua volta da nutrizione e stile di vita. Anche questo aspetto verrà affrontato nel corso del libro.

Se venisse condotta una ricerca sugli effetti del cibo, basata sul dare a bambini gravemente sottanutriti del terzo mondo non una ciotola di riso in bianco, ma un abbondante pasto costituito da primo, secondo, contorno, formaggio, dolce, frutta e caffè, i risultati drammatici potrebbero lasciar scientificamente credere che il cibo è pericoloso e va evitato...



Allo stesso modo, esporsi bruscamente all'intensa Luce del Sole estivo con un corpo ossidato, disidratato, più o meno intossicato e che non viene da mesi esposto ad essa, può portare a confermare l'erroneo generalizzato credere che la Luce del Sole faccia male.

Il corpo umano è un sistema biologico incredibilmente perfetto, si è evoluto divenendo capace di adattarsi e sopravvivere anche a carestie, epidemie, pestilenze, alle condizioni climatiche, igieniche e nutrizionali più avverse, e per potersi esprimere al meglio delle sue potenzialità ha, tutto sommato, poche e semplici, ma fondamentali, esigenze. La Luce del Sole con ultravioletti è una di queste. Appena si inizia a restituire al proprio corpo ciò che semplicemente serve alla sua natura, non solo lo stato emotivo migliora, ma inizia tutto a funzionare meglio.

Un primo sintomo della mancata adeguata e regolare esposizione alla Luce solare è proprio il peggioramento dello stato emotivo: tristezza, malinconia, fino alla depressione, anche senza motivazioni apparenti. L'Infelicità, forse il vero male oscuro della civiltà moderna, causa di infinite rivalità, ingiustizie e cattiverie, è, con il sovrappeso adiposo, uno degli effetti diretti di una mancata corretta e regolare esposizione alla Luce solare con ultravioletti.

Sono certo che, se avrai sufficiente curiosità e pazienza da fare tuoi i contenuti di questo libro, potrai inizialmente stupirti, meravigliarti, ma soprattutto entusiasmarti se ciò ti porterà a voler iniziare anche tu a godere direttamente degli immensi benefici che la Luce del Sole può donare. Iniziando magari proprio ad avvertire un decisivo miglioramento del tuo stato emotivo, qualunque esso sia attualmente. Sì, la felicità diviene la naturale espressione di sé anche solo iniziando a far vivere al proprio corpo esperienze che sono in sintonia con la sua natura, con la Natura.



La realtà e l'esistenza offrono a tutti infinite possibilità, sia di farsi e fare del male, sia di farsi e fare del bene. Sta a ognuno di noi imparare ad attingere, dalla Natura e dalla nostra società così evoluta, il meglio di ciò che offrono.

Ti Auguro che ogni cellula del tuo corpo straripi di Gioia,
Che ogni tuo pensiero riempi la tua vita e l'intero Universo di Amore,
Armonia, Entusiasmo, Passione, Ottimismo, Meraviglia, Gratitudine
e tanta, tanta Bellezza.

E che Tu viva tutto ciò che di più Felice sai Desiderare,
con la Fierezza di chi sa che se lo Merita.

Questo ti Auguro!

Fabio Marchesi

Capitolo Primo

La Luce

La Luce è la primordiale essenza dell'Universo e tutta la vita e il movimento deriva da essa. È la forza Vitale e Dinamica della Natura.

La Kabbala

All'inizio il Creatore disse: "Sia la Luce!" e la Luce fu.

Genesi

*Camminate mentre avete la Luce, perché non vi sorprendano le tenebre;
chi cammina nelle tenebre non sa dove va.*

Mentre avete la Luce credete nella luce per diventare figli della Luce.

Gesù

Siamo nati dalla Luce, viviamo nella Luce, moriamo nella Luce.

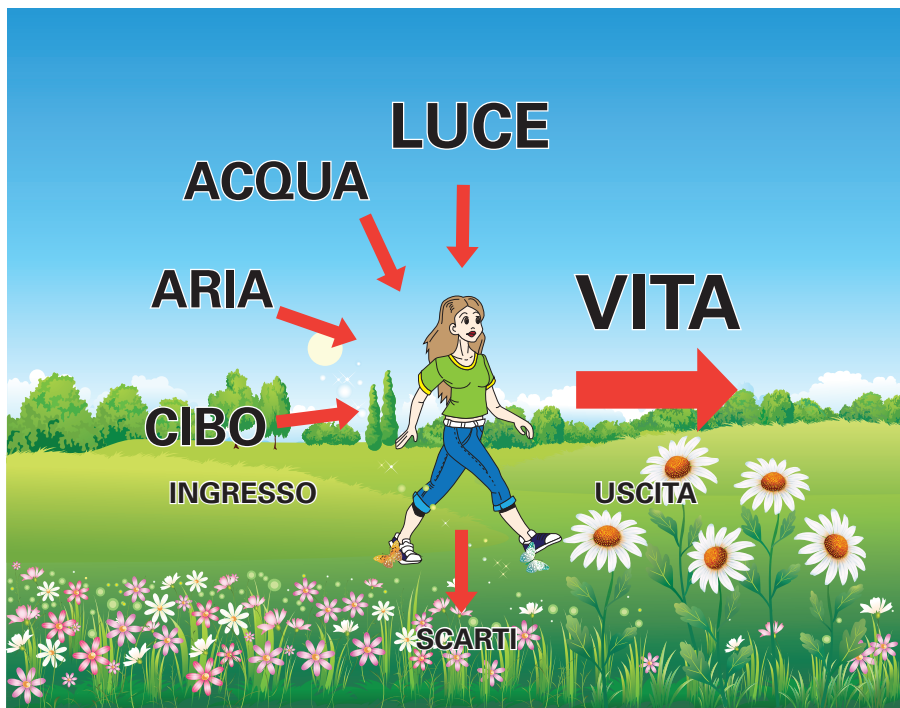
Siamo fatti di Luce. Ogni cosa è fatta di Luce.

La Scienza arriverà a questa comprensione attraverso un percorso molto lungo.

Osho

Per il resto della mia vita rifletterò su cosa sia la Luce.

Albert Einstein



***Il corpo umano inteso come struttura dissipativa
che per vivere consuma energia attinta dall'esterno***

In termodinamica il corpo umano ed ogni essere vivente sono considerati "strutture dissipative": per vivere consumano energia attinta dall'esterno. Energia che gli esseri umani attingono da Luce, acqua, aria e cibo. Il fatto che un individuo riesca o no a vivere con un corpo sano, bello, vitale e longevo dipende da tipo, quantità e qualità dell'energia che riceve dall'esterno, e da come il corpo stesso riesce ad utilizzarla utilmente al fine della propria esistenza fisica. Questo dipende molto da quanto l'energia che riceve dall'esterno è affine alla sua natura.



È insospettabile quanto la qualità e quantità di Luce che raggiungono il corpo umano siano determinanti per la sua salute, bellezza, vitalità, felicità e longevità.

Nonostante la vasta bibliografia e i numerosi studi scientifici che hanno dimostrato i benefici della Luce del Sole e ultravioletta, la quasi totalità della popolazione mondiale è stata tenuta all'oscuro di ciò che può potenzialmente cambiare in meglio e con facilità la vita di chiunque.

Prima di iniziare a conoscere gli straordinari effetti positivi e terapeutici della Luce del Sole, cercheremo di familiarizzare un po' con aspetti puramente tecnici della luce in generale. Chi non ha simpatia per le nozioni tecniche può anche evitare di leggere questa parte senza che il risultato finale sia compromesso, ma il consiglio è, con un po' di pazienza, di farlo.

■ Cos'è la luce

La Luce è costituita da “pacchetti” di energia che manifestandosi come onde elettromagnetiche si muovono “oscillando” nello spazio vuoto alla velocità di circa 300.000 km al secondo. L'unità elementare indivisibile di ogni “pacchetto” di luce è stata chiamata *fotone* . Ogni fotone è caratterizzato da una propria “vibrazione”, da una frequenza di oscillazione che identifica sia l'energia che ha sia lo spazio che percorre con ogni oscillazione.

I fotoni sono elementi molto bizzarri: pacchetti di energia che possono comportarsi e manifestarsi sia come particelle con una massa sia come onde prive di massa. La loro vera natura non è stata ancora compresa, e non è detto che lo possa essere in termini solo razionali...



Possiamo subito distinguere due tipologie di Luce: quella naturale, generata o riflessa da sorgenti naturali come il Sole, le stelle, la Luna ed altri corpi cosmici e celesti, o da eventi come i fulmini o il fuoco, e la luce artificiale, prodotta solitamente da dispositivi che generano luce consumando energia elettrica.

Ci sono aspetti della Luce che sono comprensibili, altri che non lo sono affatto. Il fisico David Bohm (1917-1992) fu forse il primo a sottolineare che un singolo fotone sembra essere in grado di prendere decisioni, ad esempio, su che direzione eventualmente prendere, e farlo. Molti esperimenti quantistici, come quello della doppia fenditura, evidenziano una strana, incomprensibile e umanamente imbarazzante “consapevolezza” dei fotoni: come se fossero in grado di conoscere quello che avviene o sta per avvenire intorno a loro, e produrre, sia come causa sia come effetto, cambiamenti nei loro comportamenti¹.

Bohm introdusse i concetti di “campo fantasma”, di “potenziale quantico” e di “ordine implicato” per spiegare fenomeni che avvengono pur senza “cause” osservabili o misurabili apparenti in grado di giustificarli. Nei miei libri *La Fisica dell'Anima* e *Exotropia* ho descritto e cercato di dare una spiegazione ad alcuni di questi fenomeni, la quale però conduce ad una visione dell'Universo completamente diversa da quella “standard” e che ritengo personalmente decisamente più bella e possibilista. La mia migliore definizione di fotone è:

*Il Fotone è energia ed informazioni in movimento,
artefice dello spaziotempo e di ogni cambiamento in esso.*

¹ V. Scarani, *Quantum Physics, A First Encounter*, Oxford University Press, 2006.